



anno 79 n.22

giovedì 24 gennaio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Una delle colpe più gravi del fascismo è stata di uccidere il senso della patria.»



Il nome di patria per vent'anni ha fatto schifo. Era autoritarismo intimidatorio da marionette».

N. Bobbio, M. Viroli, Dialogo intorno alla Repubblica, Laterza, 2001, pagina 16

## Bossi è libero di insultare il Tricolore

Aveva detto «con la bandiera mi ci pulisco...». La destra lo assolve: è solo diritto di critica  
La Lega contro il Papa sulla preghiera di Assisi: non ci sporchiamo con i rabbini e i mullah



**Pesaro**  
**Forza Italia: Bobbio fuori dalle scuole**  
Maria Annunziata Zegarelli  
Norberto Bobbio? «Un filosofo del dubbio», i cui testi sono da evitare nelle scuole superiori. Ne è convinto il signor Pierugo Boni, coordinatore di Forza Italia a Pesaro, nonché consigliere provinciale, nonché genitore di uno studente «Marconi» nella cui aula è stato letto «Dialogo intorno alla Repubblica», di Maurizio Viroli e Norberto Bobbio.

ROMA «Con la bandiera mi ci pulisco il c...». Umberto Bossi, ministro della Repubblica nel governo Berlusconi, del Tricolore può farne ciò che vuole. Ieri, l'Aula di Montecitorio ha votato no alla concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del leader leghista per l'accusa di vilipendio alla bandiera. A favore dell'insindacabilità delle affermazioni di Bossi si sono espressi i deputati della destra, Rifondazione comunista e, a titolo personale, il diessino Antonio Soda. Sistemato il Tricolore, la Lega di governo apre un altro fronte: questa volta nel mirino finisce il Papa, colpevole di aver organizzato l'appuntamento che proprio oggi si apre ad Assisi. Gli uomini di Bossi se la prendono con il fatto di «pregare con eretici, scismatici, bonzi, rabbini, mullah, stregoni e idolatri vari» nel momento in cui «la civiltà occidentale di chiara matrice cristiana viene quotidianamente vilipesa».

**Dramma nel calcio**  
**La curva urla: «Mero è morto in auto»**  
**Brescia in lacrime, salta la partita**  
FANTOZZI A PAGINA 3

## INTANTO A STRASBURGO: SGUARDO SULL'EUROPA

Gianni Vattimo  
Il socialismo ossia l'Europa. Potremmo ispirarci al titolo del famoso scritto di Novalis (dove al posto del socialismo c'era "la Cristianità", e Dio sa quanto i termini siano affini) per sviluppare una connessione che, anche grazie (si fa per dire) alla politica-non politica del governo Berlusconi ci diventa sempre più chiara. Al punto che l'ideale europeo si presenta come un valido, forse il solo valido, sostituto del progetto marxista di costruzione di una società disalienata. Si osserverà che i due progetti stanno a un diverso livello di generalità filosofica; è vero. Solo che anche l'ideale europeo, se pensato, come si deve, fuori da ogni prospettiva di tipo etnico e «naturalistico» - com'era il caso delle unificazioni nazionali ottocentesche: l'Italia «una d'armi, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue e di suolo», a cui si richiamano ormai solo Bossi e i suoi padani - diventa un programma denso di significato politico che può a buon diritto rivendicare una portata emancipatoria comparabile con quella, ormai logorata, del marxismo. Non è un caso, insomma, che oggi il progetto europeo sia in Italia patrimonio della sinistra; come è stato a lungo patrimonio di quei movimenti politici di ispirazione liberale e cristiana che avevano e hanno oggi più che mai in comune una visione della politica come grande impresa etica di promozione umana. Liberaldemocrazia, cristianesimo politicamente impegnato, movimento socialista affrancato dal peso della tradizione sovietica sono oggi più vicini che mai, e lo si vede bene soprattutto nelle istituzioni europee, nelle quali sono meno sensibili le remore create dalle eredità clientelari dei vari partiti nazionali. Un nuova frontiera del catto-comunismo, penserà qualcuno. Perché no, se nel frattempo l'impegno etico sia dei cristiani sia dei socialisti si è purificato da ogni integralismo con la piena assunzione dei valori della democrazia liberale? L'eredità marxiana a cui i socialisti non dovrebbero rinunciare è forse quella che proprio le democrazie popolari di tipo sovietico hanno tradito di più, l'idea che l'economia politica non è una scienza naturale, dunque che non può autorizzare alcuna pianificazione rigida dell'economia che si pretenda scientifica.

## Conflitto di interessi, l'Ulivo propone: premier fuorilegge, non esclusa la vendita

INDIGNAZIONE, RIFORMISMO E SANGUE FREDDO  
Paolo Leon  
Esiste una sindrome da declino, ben nota nel mondo delle imprese: chi occupa una posizione strategica dà per scontato il declino, valutandone soltanto la durata rispetto alla propria età pensionabile; chi, invece, occupa una posizione subordinata e vede il proprio posto di lavoro in pericolo, si indigna di fronte alla cecità dei capi, e preme per nuovi programmi. Nei partiti avviene quasi lo stesso psicodramma, con la differenza che è più facile fondare un nuovo partito, che costruire una nuova

Luana Benini  
ROMA «Una proposta aperta, seria, basata sull'esperienza statunitense, dove esiste da tanto questo problema». Rutelli e Fassino hanno illustrato i 13 articoli del disegno di legge dell'Ulivo presentato ieri dal senatore ds Passigli. Si propone una nuova Autorità di controllo con reali poteri sanzionatori e si delimitano i casi di incompatibilità assoluta, in base ai quali Berlusconi diverrebbe di fatto un premier «fuori legge».



SEGUE A PAGINA 30

**Dal 26 gennaio tornano con**  
  
le pagine di **Bologna** e dell'**Emilia Romagna**  
**BUON SEGNO**

### LA RICERCA DEL PROFITTO PERDUTO

PIETRO GRECO  
fronte del video Maria Novella Oppo  
**Riabilitazioni**  
G ran giorno quello in cui Bossi ha «riabilitato» il Tricolore, Fini ha cercato di riabilitare se stesso prendendo le distanze dal dittatore fascista Benito Mussolini; Gianni Agnelli ha riabilitato i fichi d'India e si è parlato in tv della riabilitazione di Craxi. Una discussione di grande importanza politica e storica, che avviene, anche in video, alla presenza dei figli di Bettino, che hanno certamente ogni diritto di difendere la memoria del padre, ma non di sovrintendere alla elaborazione storica e politica del Paese. Una particolarità italiana che, in termini di linguaggio televisivo, comporta una commistione di generi: dalla informazione al familismo lacrime e sangue, che è forse il tipo di tv più esecrabile ed esecrato. Anche Berlusconi ha pensato bene di sfoggiare ancora una volta, a favore di telecamera, la commozione delle grandi occasioni, affermando che Craxi era suo amico. E questo naturalmente dovrebbe bastare a giustificare, anzi a santificare l'opera del «grande statista» che condusse l'Italia al disastro economico, favorendo però l'arricchimento del suo amico Berlusconi. Tanto amico da governare oggi con quelli che di Craxi tentarono il linciaggio: An e Lega.

## il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**  
**in 1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forustin.it